

# Messaggio

numero  
**8443**

data  
19 giugno 2024

competenza  
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

## **Rapporto sulla mozione del 16 ottobre 2023 presentata da Samantha Bourgoïn per il gruppo Verdi del Ticino "Un green deal per l'industria fotovoltaica svizzera. Il Ticino faccia la propria parte per contribuire al valore aggiunto locale della filiera fotovoltaica svizzera e europea, rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurre la dipendenza (dalla Cina e in prospettiva dagli Stati Uniti)".**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione del 16 ottobre 2023 presentata da Samantha Bourgoïn, con la quale si chiede al Consiglio di Stato di implementare misure di sostegno finanziario e infrastrutturale volte a favorire l'insediamento in Ticino di industrie produttrici di impianti fotovoltaici, in modo da rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurre la dipendenza, in particolare dalla Cina e dagli Stati Uniti.

La Svizzera ha una propria industria fotovoltaica e, sebbene non sia tra i maggiori produttori mondiali di pannelli solari, il paese è molto attivo nel campo della ricerca e dello sviluppo di tecnologie fotovoltaiche avanzate. I politecnici e gli istituti di ricerca svizzeri sono all'avanguardia nello studio di nuovi materiali e nel miglioramento dell'efficienza delle celle solari. L'industria fotovoltaica elvetica comprende aziende specializzate nella produzione di componenti per impianti solari, nell'integrazione di sistemi, nella distribuzione di pannelli solari e nella fornitura di soluzioni per l'energia solare. Queste aziende ad alto valore aggiunto operano sia nel mercato interno che in quello internazionale, contribuendo già attivamente alla diffusione dell'energia solare e allo sviluppo di tecnologie innovative.

Nella sua seduta del 23 agosto 2023 il Consiglio federale ha discusso delle misure che potrebbero ridurre la dipendenza della Svizzera dalle importazioni di beni necessari alla produzione di energia elettrica, come i pannelli solari, e ha deciso di rinunciare a corrispondenti misure di politica industriale. Anche l'OCSE con il documento "*Analisi sulla politica economica della Svizzera: sì all'apertura economica, no alla politica industriale*" del 14 marzo 2024 ritiene opportuno evitare onerose iniziative di politica industriale, sostenendo di fatto l'impostazione del Consiglio federale.

Sempre il Consiglio federale, nel suo parere del 22 novembre 2023 nei confronti del postulato dei verdi Svizzeri 23.4190 "*Un "Green Deal" per l'industria solare svizzera. Rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurre la dipendenza dalla Cina*" da cui la mozione n. 1761 del 16 ottobre 2023 della signora Bourgoïn è ispirata, ha ribadito di voler rinunciare a misure di intervento in questo settore, richiamando le iniziative dell'Unione europea e degli Stati Uniti, che dovrebbero contribuire alla diversificazione

**Messaggio n. 8443 del 19 giugno 2024**

delle fonti di approvvigionamento di cui potrebbe beneficiare anche la Svizzera, e rinviando alle conclusioni di studi e approfondimenti nel frattempo resi noti.

In particolare, con la pubblicazione del *“Rapporto sulla situazione dell'economia svizzera 2024”* del 22 maggio 2024 e del contestuale rapporto su *“Le dipendenze commerciali della Svizzera”*, il Consiglio federale ha ribadito la necessità di mantenere i programmi di incentivazione e sovvenzione statali il più possibile neutrali dal punto di vista tecnologico e settoriale, rispettivamente di voler rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento differenziando i flussi commerciali, anziché tramite altre misure, ritenuto che la gestione delle catene di approvvigionamento sia già efficacemente realizzata dalle imprese.

Per quanto attiene specificatamente al settore del fotovoltaico, il Consiglio federale ha inoltre reso nota la sua posizione con il rapporto approvato il 7 giugno 2024 in adempimento del postulato 21.3870 *«Partecipazione svizzera al rilancio di un'industria solare europea»*, che di fatto respinge ulteriori interventi a livello di politica industriale per sostenere l'industria fotovoltaica in Svizzera, ritenendo che la ricerca e lo sviluppo in ambito solare poggino in Svizzera su basi molto solide e che abbiano dato e continueranno a dare anche in futuro un importante contributo all'industria europea del settore.

In conclusione, visto quanto precede, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a respingere la mozione in oggetto, non ritenendo di volersi discostare dalla posizione del Consiglio federale.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta  
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri